

n.05/2023


Confartigianato
Imprese
UDINE

informImpresa Udine

**Artigianato: storie di
passione e dedizione**



editoriale

Fare rete e innovare: il futuro di Confartigianato Udine 3



storie d'impresa

Sofisticata Bags.....	4
Green Economy Service.....	5
Beliven s.r.l.....	6
Qpdo Solutions.....	7
Candoni Francesco Restauro opere d'arte.....	8
SA.MA.NI. di Picone Michela.....	9
Falegnameria Bonanni Gianni.....	10
Miky Ritratti Manga di Michela Maurizi.....	11
Dinamica Più.....	13
Beltrame Tendaggi.....	14
Geotherm s.a.s.....	15
Vecchiato Officine Meccaniche s.r.l.....	16
Bagatto.....	17
Buloeyewear s.r.l.....	20
Ganzini s.r.l.....	21
La Turnia s.r.l.....	23
Fabbro Carpenteria di Berin Andrea.....	24
Infostar s.r.l.....	25
Braida s.r.l.....	26
Termoidraulica Turchetti.....	28
Seretti s.r.l.....	29
Luciano Riva impianti s.r.l.....	30
Piccini Climatizzatori.....	31



notiziario tecnico

NORMATIVA DEL LAVORO: Incentivo assunzione donne. Settori e professioni con disparità di genere 2024	18
CATEGORIE: Circolare del MIT per chiarimenti su appalti e affidamenti.....	19



anap/ancos

Anap Confartigianato fvg: Chiandussi rieletto presidente per acclamazione per il prossimo quadriennio. Voce di 9mila artigiani pensionati.....	32
--	----

PERIODICO DELL'UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE CONFARTIGIANATO

Autorizzazione del Tribunale di Udine
n. 1/16 del 20.01.16
Anno 8 - Numero 5

DIRETTORE RESPONSABILE

Maura Delle Case

COMITATO DI REDAZIONE

Fiammetta Tomasi, Gian Luca Gortani,
Nicola Serio, Giuseppe Tissino

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Daniel Cuello, Paola Morocutti, Giulia Peccol,
Antonella Lanfrit, Massimiliano Martinello,
Claudio Scialino

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE

Via del Pozzo, 8 - 33100
Udine - Tel. 0432 516611

EDITORE

Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale (UD) - Via Vittorio Veneto, 106

PROGETTO GRAFICO

Milleforme
www.milleforme.net

STAMPA

Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale (UD)
Via Vittorio Veneto, 106



editoriale

Fare rete e innovare: il futuro di Confartigianato Udine

La necessità di convivere con le situazioni critiche e i cambiamenti sempre più repentini è ormai il segno dei tempi e il 2023 ha rappresentato un ottimo banco di prova di questa tendenza, anche per Confartigianato Udine e le sue componenti.

Il declino demografico, un orientamento culturale che scoraggia l'iniziativa imprenditoriale, la nascita di aziende fragili sotto il profilo competitivo e un atteggiamento "mordi e fuggi" rispetto alle prestazioni offerte sono alcuni dei fattori che stanno rendendo sempre più difficile il proselitismo associativo. D'altro canto molti indicatori dimostrano che c'è sempre più bisogno della nostra presenza e della nostra azione. Per risolvere i piccoli e grandi problemi quotidiani di ogni artigiano e di ogni piccola impresa, ma anche per offrire loro

opportunità disponibili solo con una certa massa critica. Fare rete, al nostro interno e con partner esterni, non è più il modo migliore ma sempre più spesso è "l'unico" modo per ottenere credito a condizioni sostenibili, energia a tariffe competitive, commesse e appalti pubblici, vetrine commerciali e promozionali efficaci. Stiamo continuando a sviluppare progetti che, collaborando soprattutto con le amministrazioni locali, possano aprire nuovi mercati. Penso ad esempio al rilancio sotto nuove forme del ruolo dei quartieri fieristici, impresa che per quanto riguarda la fiera di Udine ci vedrà protagonisti avendo l'associazione recentemente acquisito una quota del 5% della società proprio a sostegno dell'impegno che vogliamo approfondire nel restituire un futuro a quell'area. Ma penso anche allo sfruttamento delle energie rinnovabili, con investimenti inseriti in progetti di riqualificazione di ex aree demaniali, e alla rigenerazione degli spazi urbani, creando spazi polifunzionali in cui far incontrare le esperienze degli artigiani in pensione con le giovani generazioni. Affrontiamo quindi il 2024 con un bagaglio di progetti già avviati, di relazioni proficue con partner qualificati e con la volontà di accelerare i processi avviati.



Di: **GRAZIANO TILATTI**
Presidente Confartigianato-Imprese Udine





Sofisticata Bags Martignacco

“ La speranza è quella di crescere, ampliare la produzione e avere a che fare sempre con più persone che riscoprono la bellezza e il valore della nostra idea di esperienza di acquisto. ”

Sofisticata Bags è una realtà tutta friulana e femminile che trova spazio all'interno del panorama della pelletteria. Caterina Mesaglio, giovanissima fondatrice dell'azienda ed appassionata di moda e accessori, si è prefissata fin da subito l'importante mission di riportare valore all'artigianato e al Made in Italy, proponendo un prodotto di qualità studiato ad hoc per un cliente che «Cerca un'esperienza d'acquisto diversa da quella frenetica a cui siamo abituati oggi», afferma Mesaglio.

L'attività si presenta come una micro-boutique e anche come un laboratorio dove «Ogni borsa viene disegnata, studiata e prodotta interamente a mano, con estrema attenzione, cura dei dettagli e ricerca approfondita dei materiali più adatti - continua Mesaglio - Sofisticata lascia ampio spazio alla personalizzazione della borsa e al "made-to order"».

Ogni creazione è ispirata alla frugale borsa di carta con cui si rientra a casa dalla spesa e possiede un'allure profondamente italiana che riporta al profumo del pane appena sfornato, ai cornetti caldi della domenica mattina, alle compere fatte nella bottega di paese e ai fiori freschi appena avvolti nella carta. Una linea semplice, quotidiana, essenzialmente elegante, sobria e sofisticata, che risponde al bisogno di funzionalità: dal design ricercato, ma capiente per accogliere tutto ciò di cui si ha bisogno.

Mesaglio spera di espandersi al più presto su tutto il territorio nazionale portando in auge l'eleganza e il gusto italiano, senza trascurare però il mercato estero, in particolare quello asiatico che sta già iniziando ad amare le creazioni by Sofisticata.



Green Economy Service Udine

“ Speriamo in un buon 2024 per tutti, in particolare per il nostro mondo artigiano, che è sinonimo di professionalità e capacità e soprattutto è garanzia di grande qualità del servizio. ”

Le competenze maturate durante un lungo periodo alle dipendenze hanno spinto nel 2020 Andrea Adamo ad aprire un'azienda tutta sua. Dopo aver lavorato in due aziende del territorio, prima in una realtà termoidraulica, poi in una seconda che si occupava di assistenza, a maggio di tre anni fa, nel mezzo della pandemia, Adamo ha dato i natali a Green Economy Service, impresa che oggi ha sede a Martignacco, dove occupa 3 persone e da dove eroga, sia nell'ambito della provincia di Udine che in quella di Gorizia, assistenza nell'ambito dei sistemi di riscaldamento, di condizionamento e delle energie alternative.

«Oggi - spiega il titolare - c'è molta richiesta, spinta ancora dai bonus, ma non solo. Sempre più persone, nel nostro caso, ci chiamano grazie al passaparola di clienti per i quali abbiamo lavorato e che, soddisfatti, parlano bene di noi». Lavorando sia nell'ambito del riscaldamento che del raffrescamento l'azienda di Adamo è riuscita a destagionalizzare il business, lavorando sul primo fronte durante l'inverno e sul secondo in estate. Il futuro? «Credo che lavoro ce ne sarà - continua Adamo -, anche se ritengo che l'effetto del Superbonus rimodulato l'anno prossimo risulterà depotenziato. Resteranno, a meno non vi siano sorprese dell'ultimo minuto che per il settore sarebbero un gran problema, ecobonus e bonus casa, a sostenere quanti decideranno di cambiare o installare caldaie o climatizzatori. Certo, ora che la spesa non sarà più coperta, come con il Superbonus, al 100% e oltre, ritengo - conclude l'artigiano - che le persone inizieranno a stare più attente sia ai prezzi che alla qualità».



Beliven Udine

“ Vediamo all’orizzonte progetti sempre più sfidanti che ci aiutino a portare l’asticella ancora più in alto di quanto abbiamo fatto nel 2023. ”

Beliven, la software house creata da Andrea Virgilio, vede la luce nel 2018 e fin da subito si differenzia per la sua filosofia aziendale: «Abbiamo abbracciato l’idea che un ambiente di lavoro felice sia la base per il successo - spiega Andrea Virgilio, Ceo di Beliven Srl -, lavoriamo su progetti significativi, credendo che la felicità sul lavoro non sia un optional, ma un elemento essenziale per il raggiungimento di obiettivi ambiziosi».

I 30 happy coders, come vengono chiamati i dipendenti e i collaboratori esterni all’azienda, si occupano di realizzare customized digital solutions quindi app, siti web, intranet e altri prodotti digitali, sviluppano software mettendo sempre al centro dell’attenzione i clienti «che vogliono risultare ancora più concorrenziali nel proprio settore e che vedono nella digitalizzazione il trampolino di lancio più adatto». Continua Virgilio: «Quando collaboriamo con le realtà che ci scelgono cerchiamo di gettare le basi per un rapporto che possa evolversi nel tempo in modo continuativo sia dal punto di vista professionale sia dal punto di vista umano».

Beliven non si è mai tirata indietro davanti a nuove sfide e ha sempre saputo trasformarle in opportunità grazie alla competenza del team e alla continua ricerca di nuove tecnologie, senza mai perdere di vista i valori su cui è radicata.

E per il futuro? «Si alza l’asticella - conclude Virgilio -, ampliando il nostro team con nuovi happy coder provenienti da ogni angolo del mondo tech e digital e collaborando con sempre più clienti che riconoscano nello sviluppo di prodotti digitali un asset cruciale per la propria crescita».



Qpido solutions Tavagnacco

“ Siamo un'impresa tutta al femminile che prevede una crescita per il prossimo anno, tenendo fede ai valori su cui l'abbiamo sognata e creata: collaborazione, uguaglianza e dignità del lavoro. ”

A febbraio 2020, Tiziana Pappalardo e Valentina Quaranta Locatelli aprono Qpido, azienda con sede a Tavagnacco specializzata nelle pulizie civili e per uffici. Poche settimane dopo, l'esplosione del Covid 19 costringe le due socie a chiudere, un duro colpo per un'impresa appena nata che tuttavia, con grande determinazione, Pappalardo e Quaranta Locatelli superano brillantemente, avviando Qpido lungo una strada di crescita continua, come dimostra l'aumento costante dell'occupazione, passata da due dipendenti iniziali alle attuali sette. Forti di un passato lavorativo in comune, alle dipendenze di una cooperativa specializzata anch'essa in pulizie, le due socie decidono a un certo punto di scommettere su se stesse, aprendo un'attività propria, che oggi è composta interamente da donne. Una scelta che risponde anzitutto alla voglia di intraprendere, ma anche a un'esigenza di maggiore flessibilità nella gestione familiare, nonché a una rivendicazione delle grandi capacità che le donne hanno, in un mondo che è ancora misogino.

«Siamo donne, lavoriamo insieme e lo facciamo benissimo» dichiarano le due socie che in questi primi tre anni si sono concentrate sull'offerta di pulizie e sanificazioni, ma che vorrebbero allargare, come da progetto iniziale poi fermato dalla pandemia, anche a servizi di custodia e all'offerta di personale per eventi.

«L'idea - concludono - è quella di consolidarci nell'ambito delle pulizie e avere così una base solida che ci permetta di esplorare altri ambiti».



Candoni Francesco Arta Terme

“ Mi auguro che noi tutti artigiani possiamo continuare a tenere alto il baluardo di quello che stiamo facendo e di quello che sappiamo fare. ”

Francesco Candoni è il titolare di una ditta specializzata nel restauro di altari, sculture lignee e dipinti su tela e tavola, fondata nel 1978 dalla madre, anch'essa restauratrice di opere d'arte.

«Una volta terminate le superiori mi sono avvicinato al mondo del restauro un po' per gioco, perché credevo di non avere la vocazione e un po' per convenienza familiare – racconta Candoni, titolare -. Ben presto ho capito che poteva diventare una professione e sono diventato prima collaboratore, per poi rilevare l'attività il 1° gennaio 2013».

Nel frattempo completa gli studi universitari laureandosi in conservazione dei beni culturali e diventa restauratore iscritto ai registri ministeriali, ottenendo le autorizzazioni necessarie per lavorare sui beni vincolati dalla Soprintendenza e per svolgere la direzione tecnica per le imprese edili della categoria OG2.

L'azienda conta 3 persone all'attivo: il titolare e una collaboratrice familiare, entrambi col titolo di restauratori, e una collaboratrice esterna, tecnico di restauro. I loro clienti sono per lo più parrocchie ed enti pubblici tra cui comuni, fondazioni museali e la Comunità Montana, ma non mancano nemmeno i privati.

Il 2023 è stato un anno gratificante dal punto di vista lavorativo per Candoni che si appresta a chiudere le ultime commesse e a prepararsi per quelle che lo attendono per i prossimi due anni. La soddisfazione più grande però viene dai suoi clienti privati: «Fa piacere vedere che i rapporti si fidelizzano: ora ci portano opere da restaurare i figli di chi lo faceva 45 anni fa -racconta il titolare -. Con orgoglio posso dire che quello che facciamo e abbiamo fatto ripaga nel tempo».



SA.MA.NI. Camporosso in Valcanale

“ Per il 2024 ci impegniamo ad essere scelti per la condivisione di questo spazio di treatment e di capacità professionali. ”

SA.MA.NI. rappresenta la naturale evoluzione di una piccola impresa artigiana familiare nata in un borgo di 800 abitanti e che, nonostante questo, è riuscita a consolidarsi e trasformarsi da salone di bellezza a Organic Head Spa che si occupa della cura di cute e capelli attraverso percorsi sensoriali ed energetici, trattamenti personalizzati con l'utilizzo di nuove tecnologie e prodotti concepiti seguendo processi di produzione di Green chemistry.

«Eccellenza del Salone - racconta Michela Picone, titolare di SA.MA.NI. - sono inoltre i servizi di colorazione, schiaritura e taglio personalizzati con una consulenza che definisce un profilo tecnico e olistico per ogni cliente».

Obiettivo primario dell'attività è far vivere alla clientela, che arriva anche dalla vicina Austria e Slovenia grazie alla posizione strategica del Salone, un «Momento di rigenerazione personale che va dal cambio look ad un trattamento spa, di bellezza e di benessere condiviso» spiega Picone.

L'azienda è attualmente composta da una dipendente e dalla titolare e, grazie al suo ruolo di responsabile tecnico stilistica per un'azienda italiana per la quale è anche formatrice, non mancano momenti di collaborazione con stilisti di livello nazionale ed operatori olistici.

L'anno che SA.MA.NI. si sta lasciando alle spalle è stato ricco di grandi soddisfazioni dal punto di vista lavorativo, «ciononostante - conclude Picone - non smetteremo di investire sull'attività e sulla crescita personale e professionale di ogni membro dello staff, guardando a un 2024 con molti progetti anche sul territorio nazionale».



Falegnameria Bonanni Gianni

Raveo

“ Nel 2023 abbiamo avuto una mole impressionante di lavoro, col nuovo anno speriamo di tornare un po' alla normalità. ”

Fin dalla giovane età di 14 anni, quando inizia a lavorare, Gianni Bonanni coltiva l'idea di aprire la sua attività. Il signor Bonanni, ora titolare della falegnameria che porta il suo nome, condivide la sua motivazione dicendo «All'epoca non avevo ancora le idee chiare sul mondo della falegnameria, ma volevo essere autonomo con una mia azienda».

La falegnameria Bonanni Gianni è una piccola impresa familiare con sede a Raveo, specializzata nella produzione di serramenti in legno ed alluminio. Composta dal titolare, dal figlio collaboratore e da tre dipendenti, l'azienda ha affrontato nel corso degli anni diverse sfide, ma ha continuato a prosperare con successo, soddisfacendo sia clienti privati che aziende.

Uno degli impatti significativi sull'attività è stato il carico di lavoro generato dal Bonus 110, che ha coinvolto l'intero settore dell'edilizia. Bonanni commenta: «Il 2023 è stato un anno faticoso; la mole di lavori che ci sono stati commissionati è stata impressionante». Nonostante la fatica, l'azienda ha affrontato con successo la grande quantità di commesse, dimostrando la sua resilienza e competenza.

Guardando al futuro, Bonanni esprime ottimismo per il 2024. Sebbene si preveda di lavorare in misura leggermente inferiore rispetto alla fase del Bonus 110, c'è la prospettiva di tornare a una routine più normale. L'azienda è pronta ad adattarsi alle nuove dinamiche del mercato e continua a concentrarsi sulla soddisfazione dei clienti con determinazione e impegno.



Micky Ritratti Manga Tolmezzo

“ Per il prossimo anno mi aspetto di viaggiare di più per poter approfondire di più il legame che ho innato da sempre con questo tipo di arte che viene da Oriente. ”

«L'idea di aprire una mia attività come Ritrattista Manga è nata quand'ero piccola, quando realizzai il mio primo ritratto in stile fumetto giapponese ispirata dal cartone animato del momento: Sailor Moon» racconta Michela Maurizi, libera professionista.

Il sogno di fare della sua passione una professione rimane tale finché nel gennaio 2017 decide di licenziarsi da un lavoro in cui non viene riconosciuto il suo valore e dopo due mesi, a marzo, apre la sua attività. Per diversi anni lavora ad eventi e fiere Comics, il suo stand di ritratti con la performance live "Diventa Manga" è il primo nel suo genere ed attrae un vasto pubblico, dai giovanissimi ai meno giovani, ricevendo sempre più riconoscimenti per la sua idea innovativa.

Nel febbraio 2020 decide di aprire il primo negozio di ritratti manga in Italia: quello che all'inizio è solamente un temporary store viene trasformato in uno spazio permanente.

La mission della giovane artista è «Realizzare un sogno; tutti noi abbiamo sempre sognato di vestire i panni di un personaggio preferito, di un eroe o semplicemente di poterci trasformare in un fumetto - continua Maurizi -. Tutti i servizi che offro sono volti ad offrire una possibilità di idea regalo diversa ed originale, personalizzabile e che crei un momento di unione e spensieratezza attraverso il sorriso generato dal ritratto.»

Maurizi ha vissuto un 2023 ricco di soddisfazioni: dal partecipare a un evento aziendale di Carioca Spa e disegnare con la marca di pennarelli col quale tutto è iniziato, alla trasformazione del proprio negozio in set cinematografico per una docu serie e... guarda al futuro con ottimismo e con la voglia di fare sempre di più.

BCC BANCA DI UDINE

GRUPPO BCC ICCREA

DIREZIONE GENERALE E SEDE
V.le Tricesimo, 85 - UDINE
tel. 0432 549911
info@bancadiudine.it
dp00@bancadiudine.it



UDINE - via CIVIDALE
Via Cividale, 576 - UDINE
tel. 0432 281519
dp10@bancadiudine.it



UDINE - piazza BELLONI
Piazza Belloni, 3/4 - UDINE
tel. 0432 204636
dp08@bancadiudine.it



PASIAN DI PRATO
Via Bonanni, 16/18 - PASIAN DI PRATO
tel. 0432 691041
dp05@bancadiudine.it

UDINE - viale EUROPA UNITA
V.le Europa Unita, 145 - UDINE
tel. 0432 512900
dp02@bancadiudine.it



MARTIGNACCO
Via Spilimbergo, 293 - MARTIGNACCO
tel. 0432 637259
dp11@bancadiudine.it



UDINE - viale L. DA VINCI
V.le L. Da Vinci, 112 - UDINE
tel. 0432 410386
dp09@bancadiudine.it



BRESSA
Piazza Unione, 4
BRESSA DI CAMPOFORMIDO
tel. 0432 662131
dp03@bancadiudine.it

UDINE - via STIRIA
Via Stiria, 36/9 - UDINE
tel. 0432 611170
dp07@bancadiudine.it



UDINE - via ZOLETTI
Via Zoletti, 17 - UDINE
tel. 0432 503820
dp01@bancadiudine.it



PAGNACCO
Via Pazzan, 4 - PAGNACCO
tel. 0432 650480
dp04@bancadiudine.it



MANZANO
Via Roma, 10 - MANZANO
tel. 0432 937100
dp14@bancadiudine.it



www.bancadiudine.it





Domobi Castions di Strada

“ Uno dei nostri obiettivi col brand Domobi è quello di incentivare il cambiamento divulgando il nostro metodo di lavoro. ”

È il 1986 quando Stefano Vrech inizia a lavorare come montatore di mobili; la passione per il suo lavoro lo porta a specializzarsi in tecniche di montaggio sempre più innovative che lo fanno apprezzare e ricercare dai suoi clienti.

Nel 2009 dà vita all'azienda Dinamica Più e questo spirito intraprendente lo conduce ben oltre i confini nazionali: dalle vicine Croazia, Austria e Slovenia fino alla Francia.

Nel 2020, con l'ingresso ufficiale del figlio Alessandro all'interno della leadership, l'azienda si specializza nel montaggio di cucine di marchi proiettati verso un futuro più tecnologico e sostenibile.

Cresce l'esigenza di coniugare i valori di Alessandro con uno sguardo all'innovazione: nasce il brand s, le cui parole chiave sono artigianalità, passione, capacità cura e innovazione.

L'azienda, composta attualmente da tre titolari, due dipendenti e un collaboratore esterno per il marketing, si occupa di montaggio mobili a privati, ma aiuta anche mobilifici, architetti e interior designer ad offrire il miglior servizio ai clienti, superando le loro aspettative e incentivando il passaparola.

«Per noi il 2023 è stato un anno impegnativo, ma ricco di soddisfazioni – racconta Alessandro Vrech, titolare di Dinamica Più -. Abbiamo lanciato il nuovo brand “Domobi” che sta venendo accolto dai nostri partner e clienti positivamente e si sta velocemente affermando come punto di riferimento nel settore in Regione».

Conclude Vrech «Pensiamo che il 2024 sarà positivo, ma ricco di sfide. Bisognerà creare legami forti e sinergici tra i protagonisti della filiera del mobile, in modo da ottimizzare le procedure aziendali e riuscire a gestire in modo più flessibile gli alti e bassi del mercato».



Beltrame Tendaggi Latisana

“ Ci auguriamo di essere in salute perché c'è un mucchio di lavoro che ci aspetta. ”

Durante gli anni '70 Luigino Beltrame è un giovane e intraprendente under 30, con già un bagaglio di esperienze e competenze nel proprio settore quando decide di lasciare un lavoro ben retribuito per aprire una propria attività. Scelta non facile con una famiglia e una casa in costruzione, ma questo non scoraggia né Luigino tantomeno la moglie Lidia Masolin. Nasce così Beltrame Tendaggi: un fabbricato in blocco di cemento 5x5 intonacato a calce, una finestra, portone d'accesso e una stufetta radiante a gas che dava l'idea di caldo.

Questa è la storia di tanti, ma c'è stato un doppio riconoscimento in occasione dell'entrata di entrambi i figli, prima Giuliana e poi anche Daniele che hanno voluto seguire le orme dei genitori.

Anche loro hanno scelto di vivere l'impresa apportando le proprie conoscenze e il proprio carattere in una continua evoluzione.

Beltrame Tendaggi è quindi un organismo intergenerazionale con l'abilità e la memoria storica del fondatore e la proiezione al futuro e l'innovazione delle nuove generazioni entrate a farne parte. Le persone che la compongono portano competenze e capacità diverse che consentono di gestire una realtà complessa che si compone di tutte le attività che vanno dall'ascolto del cliente alla consegna del prodotto.

Dopo 47 anni l'azienda continua a produrre tende interne e da sole soddisfacendo i desideri dei clienti che sono per lo più privati, anche se non mancano B&B, ristoranti e negozi, così come continua a crescere la rete di collaborazioni che si è creata negli anni con altri artigiani e con altre importanti aziende tessili del territorio.

L'ascesa dell'azienda non si ferma e grazie al grande impegno di tutti non smette di perseguire i propri obiettivi di funzionalità ed estetica.



Geotherm Cervignano del Friuli

“ Per il 2024 ci e Vi auguriamo un anno di nuove opportunità, stimoli e... anche qualche ostacolo perché nel superarlo IMPARIAMO. ”

Geotherm, realtà consolidata nel settore della realizzazione e manutenzione di impianti termoidraulici, ha visto la luce negli anni sessanta grazie all'intraprendenza di Giuseppe Baldassi che conduce l'azienda fino al 1998, anno in cui subentra alla guida dell'azienda il figlio Massimiliano. La mission aziendale si fonda sulla combinazione di tre obiettivi fondamentali da non perdere mai di vista: salute, benessere e sostenibilità.

Per Baldassi e l'intero staff, composto da nove dipendenti, è importante realizzare impianti ecosostenibili di grande pregio, con un impatto ambientale ridotto e un rispetto totale della salute dell'ecosistema.

Al centro di tutto c'è l'obiettivo di garantire sempre il benessere e comfort al cliente attraverso eccellenti standard di qualità.

La dedizione di Geotherm non si limita solo ai clienti, che spaziano da privati a piccole realtà industriali, ma si estende anche al team aziendale: dal 2017 i collaboratori si vedono coinvolti mensilmente in percorsi formativi focalizzati sulla comunicazione, sulla pianificazione e sulla gestione delle risorse.

Nel corso degli anni Geotherm ha saputo mutare e adattarsi perfettamente a un mercato tuttora in continuo evoluzione offrendo soluzioni all'avanguardia.

Nonostante Geotherm stia uscendo da un 2023 soddisfacente ma impegnativo, in cui gli incentivi statali hanno chiamato in campo tutte le risorse disponibili, l'azienda rimane saldamente impegnata nel perseguire la propria mission.

Con dedizione e impegno l'azienda guarda al futuro, certa che continuerà ad affrontare le sfide con determinazione e a contribuire al settore con soluzioni innovative e sostenibili.



Vecchiato Officine Meccaniche Gonars

“ Le aspettative per il futuro prossimo sono positive, con un focus particolare sull’efficienza produttiva unitamente a strategie di potenziamento per tutte le persone che concorrono al successo dell’azienda. ”

Vecchiato Officine Meccaniche Srl è un’azienda che conta una cinquantina di collaboratori e che si occupa di progettazione e realizzazione di impianti, presse, manipolatori, raddrizzatrici e altri macchinari utilizzati nell’ambito della forgiatura.

L’avventura è iniziata nel 1977, quando l’allora artigiano Valter Vecchiato avvia la sua attività imprenditoriale nel garage di casa effettuando lavorazioni meccaniche per conto terzi. Nel corso degli anni l’azienda, che ha perseguito fin da subito obiettivi molto ambiziosi, è cresciuta notevolmente: alle lavorazioni meccaniche si sono affiancate la progettazione e costruzione di presse per il settore del legno fino alla specializzazione nel mondo della forgiatura dei metalli.

Nonostante le varie crisi economiche, geopolitiche e pandemiche, l’esperienza maturata e il continuo miglioramento e aggiornamento delle tecnologie hanno fatto sì che Vecchiato sia riuscita ad espandere il proprio portafoglio clienti oltre i confini nazionali, nello specifico in Inghilterra, Ungheria, Turchia e Russia fino a raggiungere i Paesi Asiatici.

Nel prossimo futuro l’azienda di Gonars continua a inseguire il suo scopo: diventare leader nel settore degli impianti per forgiatura, generando valore dalle idee e abilità dei propri collaboratori con un occhio di riguardo al loro benessere e alla loro crescita.



Prosciuttificio Artigianale Rino Bagatto San Daniele del Friuli

“Speriamo in un 2024 buono come lo è stato il 2023, possibilmente con prezzi più contenuti della materia prima, sarebbe già un grande risultato.”

È una delle aziende più piccole tra quelle che producono il prosciutto di San Daniele ed è l'ultima ancora in attività tra quelle che nel 1961 fondarono il Consorzio di tutela della fettina rosa dop friulana. Si tratta del prosciuttificio artigianale Rino Bagatto di Bagatto Dante & C. snc, azienda fondata da Rino e guidata oggi dal figlio Dante e dal nipote Lorenzo che racconta: «Siamo tra uno dei prosciuttifici più piccoli a San Daniele, produciamo circa 6mila pezzi l'anno, puntando più che sulla quantità sulla qualità. Facciamo molta selezione all'origine, andando a scegliere la materia prima direttamente al macello, in cerca delle cosce migliori tra quelle di suino pesante padano, poi stagioniamo per 17-18 mesi ogni singolo pezzo».

Al lavoro in azienda ci sono 12 persone, tra produzione e spaccio, aperto ormai 13 anni fa e divenuto un rilevante pezzo dell'attività per l'azienda che vi realizza circa il 40% dei ricavi. «In generale - spiega Lorenzo Bagatto - lavoriamo con piccole realtà della gastronomia e della ristorazione, il resto del prodotto passa dal nostro spaccio, frequentato tanto dalla gente della zona, che viene a comprarsi il prosciutto di giornata, tanto dai turisti, che sono sempre più numerosi perché oltre alla degustazione offriamo loro la possibilità di visitare il prosciuttificio». Al netto del prezzo della materia prima andato alle stelle, per la Rino Bagatto il 2023 è stato un anno positivo.

«Speriamo il 2024 lo sia altrettanto» conclude il nipote del fondatore che a proposito di futuro non manca di progettualità, una per tutte l'ampliamento del sito produttivo.



INCENTIVO ASSUNZIONE DONNE SETTORI E PROFESSIONI CON DISPARITÀ DI GENERE 2024

È stato pubblicato il decreto interministeriale con cui sono stati individuati, per l'anno 2024, i settori e le professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno il 25% il valore medio annuo, cioè al fine dell'applicazione degli incentivi per l'assunzione di donne.

I dati sono stati calcolati su base ISTAT sulla media per l'anno 2022.

Il ministero ha individuato 3 settori (agricoltura, industria e servizi) e 21 professioni.

Sotto si riportano le tabelle ministeriali per "settori - sezioni Ateco 2007" e "Professioni - CP2011" quest'ultima con particolare riferimento al settore artigiano (le tabelle complete sono in allegato alla presente circolare).

SETTORI - SEZIONI ATECO 2007
AGRICOLTURA Agricoltura
INDUSTRIA Costruzioni Ind. estrattiva Acqua e gestione rifiuti Ind. manifatturiera Ind. energetica
SERVIZI Trasporto e magazzinaggio Informazione e comunicazione Servizi generali della PA

PROFESSIONI (CP2011)
Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati e installatori e manutentori di attrezzature elettriche ed elettroniche
Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici
Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati
Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari del legno, del tessile, dell'abbigliamento delle pelli, del cuoio e dell'industria

La tabella ministeriale rileva ai fini della fruizione dell'esonero contributivo nel 2024 da parte dei datori di lavoro del settore privato che assumeranno donne prive di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi in tali settori o professioni.

Per l'anno 2024, salvo variazioni normative, la misura dell'agevolazione sarà pari al 50% dei contributi e premi assicurativi

dovuti dal datore di lavoro per 12 mesi in caso di contratto a termine e per 18 mesi in caso di contratto a tempo indeterminato (18 mesi complessivi in caso di trasformazione da termine a indeterminato).

Si ricorda che in generale, per l'assunzione di donne, sono incentivabili le seguenti casistiche:

DONNE DI QUALSIASI ETÀ	"prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi" residenti in regioni ammissibili al finanziamento nell'ambito dei fondi strutturali dell'Unione Europea (come stabilito dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020, adottata con Decisione C (2014) 6424 del 16 settembre 2014)
DONNE DI QUALSIASI ETÀ	"prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi" con una professione o di un settore economico caratterizzati da un'accentuata disparità occupazionale di genere annualmente individuate con decreto interministeriale Ministero del Lavoro e Ministero dell'Economia
DONNE DI QUALSIASI ETÀ	"prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi", ex Decreto Ministero del Lavoro 17 ottobre 2017, ovunque residenti
DONNE OVER 50 ANNI	disoccupate da almeno 12 mesi

TIPOLOGIA CONTRATTUALE

Contratto di lavoro subordinato (sia a tempo pieno, sia a tempo parziale), determinato, e/o indeterminato: l'agevolazione spetta anche in caso di trasformazione a tempo pieno ed indeterminato di un rapporto a termine. Le assunzioni devono comportare un incremento occupazionale netto della base occupazionale dell'azienda (ULA).

NATURA INCENTIVO

Il beneficio è di tipo contributivo pari alla esenzione 100% (*) dell'aliquota contributiva a carico del datore di lavoro (anche sui premi INAIL) nel limite dell'importo annuo di 8.000 euro.

(*) l'aliquota per gli anni 2021, 2022 e 2023, a seguito delle relative Leggi di Bilancio, è stata aumentata al 100% rispetto all'ordinario 50%, nel limite dell'importo massimo di 6.000 euro per gli anni 2021 e 2022, e di 8.000 euro per l'anno 2023.

DURATA DELL'INCENTIVO

- Assunzione a tempo determinato: massimo 12 mesi
- Assunzione a tempo determinato e successiva proroga: massimo 12 mesi
- Assunzione a tempo indeterminato: massimo 18 mesi
- Trasformazione a tempo indeterminato di un precedente contratto a termine: massimo 18 mesi

L'incentivo è riconosciuto anche in caso di assunzione a scopo di somministrazione e per i rapporti di lavoro subordinato instaurati in attuazione del vincolo associativo stretto con una cooperativa di lavoro.

(Fonte: Decreto Interministeriale 20 novembre 2023 n. 365)



categorie

CIRCOLARE DEL MIT PER CHIARIMENTI SU APPALTI E AFFIDAMENTI

AFFIDAMENTO DIRETTO PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO

Con la circolare n. 298 del 20/11/2023, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha fornito precisazioni e chiarimenti sulle disposizioni contenute nel nuovo Codice dei Contratti pubblici, in particolare, l'art. 50, comma 1, del decreto legislativo n. 36 del 2023 (Nuovo Codice dei Contratti, in vigore dal 1 luglio 2023) prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie con le seguenti modalità:

- a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- b) affidamento diretto dei servizi e forniture, compresi anche i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;
- d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie comunitarie (per lavori pari a euro 5.538.000), viene specificato che comunque la stazione appaltante, in luogo del ricorso alla procedura negoziata senza bando, può comunque utilizzare le procedure ordinarie;
- e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione,

di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di rilevanza comunitaria (per forniture e servizi pari a euro 221.000).

Attraverso tali disposizioni, il nuovo Codice dei contratti pubblici ha inteso, in continuità con le semplificazioni introdotte dai decreti-legge n. 76 del 2020 e n. 77 del 2021, individuare soglie di affidamenti al di sotto delle quali possono essere utilizzate procedure ritenute idonee a soddisfare le esigenze di celerità e semplificazione nella selezione dell'operatore economico, fermi restando i principi fondamentali del Codice.

La circolare chiarisce che le disposizioni sopracitate costituiscono applicazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Codice che impone, tra l'altro, alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di perseguire il risultato dell'affidamento del contratto con la massima tempestività. Tale principio costituisce peraltro attuazione nel settore dei contratti pubblici del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. Esso è perseguito nell'interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea.

Al contempo, però, secondo il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, viene fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie. Pertanto, si ribadisce nella circolare che l'art. 48, comma 1, del Codice, sulla disciplina comune applicabile ai contratti sotto-soglia, richiama accanto al principio del risultato tutti i principi contenuti nel Titolo I della Parte I del Primo Libro del Codice, tra cui rilevano, in particolare, il principio di accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità e il principio della fiducia, che valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici.

Tale richiamo conferma che le procedure del sotto-soglia saranno interpretate ed applicate tenendo conto, al contempo, del principio del risultato, degli ulteriori principi del Titolo I, Parte I, Primo Libro del Codice e dei principi generali dell'ordinamento attraverso le prassi delle Amministrazioni pubbliche e la giurisprudenza.

In considerazione di quanto esposto, il Ministero ribadisce che le disposizioni contenute nell'articolo 50 del Codice vanno interpretate ed applicate nel solco dei principi e delle regole della normativa di settore dell'Unione europea, che in particolare richiama gli Stati membri a prevedere la possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di applicare procedure aperte o ristrette, come disposto dalla Direttiva 2014/24/UE.



BuloEyewear Codroipo

“ Ci siamo posti l’obiettivo di crescere ulteriormente ma in modo controllato per non perdere attenzione al servizio e alla qualità che sono principi fondamentali della nostra filosofia. ”

«L’idea di BuloEyewear nasce nel 2016 durante il mio periodo da expat in Cina - racconta Ermanno Bonamini, Owner e Partner di BuloEyewear Srl -. Spinto da un desiderio di indipendenza, nel tempo libero disegnavo il mio progetto. Si può dire che la bozza è stata ideata con la tazza di tè caldo in mano».

Bonamini lascia il paese e il suo ruolo in Cina per trasferirsi, sempre per motivi lavorativi, in Francia e successivamente in Spagna. BuloEyewear continua ad essere un’idea, finché al rientro in Italia non avviene l’incontro con Mauro Cecutto, conoscente di vecchia data, a sua volta desideroso di indipendenza.

Diventano così partner e decidono di dare vita a BuloEyewear, un’azienda di occhialeria con l’obiettivo di collaborare con imprese dello stesso settore, sia che si tratti di realtà familiari che svolgono attività da terziste, che realtà più strutturate con una propria distribuzione e punti vendita. Il fatto che anche i dipendenti provengano tutti dal manufacturing dell’occhiale e abbiano lo stesso background tecnico è la chiave del successo dell’attività: «Alcuni clienti ci coinvolgono per disegnare un prodotto, altri di personalizzare un prodotto da catalogo oppure per chiederci supporto tecnico finalizzato alla riduzione dei costi - continua Bonamini -. A volte ci viene assegnata la gestione di un articolo end-to-end: dalla progettazione al monitoraggio fino al procurement». Conclude l’imprenditore: «Il 2023 è stato un anno impegnativo ma le energie spese, le attenzioni e le preoccupazioni non appaiono come un peso quando sono ricompensate dai risultati e per noi quest’anno è stato caratterizzato da un forte indice di crescita. Se la se la nostra strategia è corretta lo sarà anche il 2024».



Ganzini Sedegliano

“Dobbiamo far passare ai giovani il messaggio che lavorare in edilizia non è un faticoso ripiego, ma un’occasione che regala importanti soddisfazioni, sia personali che economiche.”

Una storia lunga oltre mezzo secolo quella di Ganzini srl, impresa di Sedegliano che opera nell’ambito dell’edilizia residenziale. Avviata negli anni ’70, dal nonno di Ivan Ganzini, ultima generazione entrata in azienda, la realtà friulana si è costantemente evoluta nel tempo arrivando a costituirsi in srl alla fine del 2020.

«L’azienda - spiega Ivan Ganzini, che ha affiancato il padre Enio e lo zio Moreno in azienda subito dopo aver finito l’università - si è specializzata negli anni nell’edilizia residenziale, operando in particolare nei comuni limitrofi a Sedegliano, in generale possiamo dire nell’area del codroipese».

Il rialzo dei tassi d’interesse e il progressivo esaurimento dei bonus edilizi non ha frenato quest’anno le performance dell’impresa, «complice - evidenzia Ganzini - il fatto che c’è carenza di aziende attive nell’ambito dell’edilizia residenziale e che dunque il lavoro tende a concentrarsi nelle mani delle poche aziende rimaste».

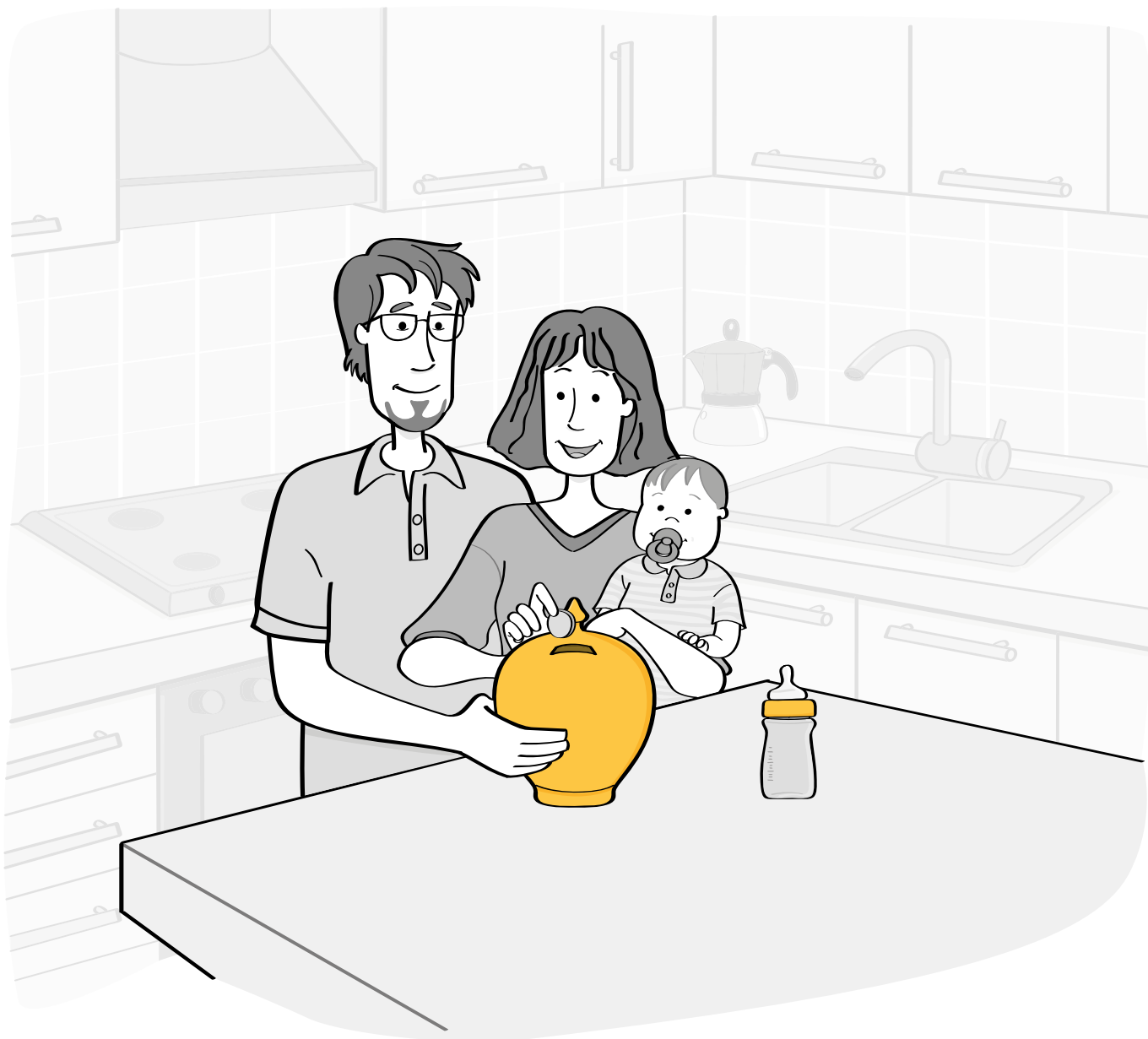
Realtà, come Ganzini, che per far fronte alla domanda avrebbero necessità di «almeno il doppio dei dipendenti che abbiamo oggi, che sono una decina, ma che trovare - confessa l’imprenditore - non è per nulla semplice».

Il problema è secondo Ganzini riuscire a comunicare alle giovani generazioni i propri valori e «a dirlo - sottolinea - è uno che ha 30 anni. Dobbiamo far passare il messaggio che lavorare nelle costruzioni non è un mestiere di bassa cultura e fatica, ma un’occasione di grandi soddisfazioni, sia personali che economiche».

PER UN **SI** CURO
DOMANI

plurifonds

Il Fondo Pensione Aperto di
ITAS VITA partner di
pensplan[®]



La pensione complementare che dà stabilità al vostro futuro.

È un prodotto di
ITAS
VITA SPA

Intermediato da
ASSICURA
AGENZIA


Confartigianato
SERVIZI FVG SRL

www.confartigianatoservizifvg.it



La Turnia San Giovanni al Natisone

“La Turnia srl è un'azienda che ha fatto dell'artigianalità prima e dell'innovazione poi, i propri punti di forza.”

La Turnia, situata in un tradizionale distretto del legno, nasce nel 1976 dalla maestria, dalla passione e dall'ingegno del suo fondatore Savio Giuseppe; col tempo l'azienda cresce e si sviluppa, specializzandosi nella tornitura di elementi in legno per sedie.

Verso la fine degli anni novanta entrano a far parte della società anche i figli Gabriele e Denis e negli anni in cui la crisi globale comincia a farsi sentire, grazie alla propria intuizione e alla preziosa esperienza appresa dal padre, riescono a guardare oltre e a superare questo momento difficile nel comparto della sedia.

Come? Con coraggio e determinazione i due fratelli avviano un processo di diversificazione del prodotto concentrandosi nella produzione di appendi-abiti in legno.

Dal 2013 Denis e Gabriele sono alla guida di quella che oggi è diventata una moderna azienda artigiana di famiglia che è riuscita a mantenere nel tempo la sua identità e a diventare, col suo prodotto di alta qualità, fornitrice di alcune delle più prestigiose firme dell'alta moda, sia per i loro negozi che per i loro showroom.

Per La Turnia un appendino non è solo un complemento, ma un prodotto di valore che racconta una storia e contiene un autentico culto del dettaglio, perché è solo nel dettaglio che si realizza il rigore del processo produttivo, il rispetto per un cliente, sempre più attento ed esigente, e l'etica di chi pretende sempre il meglio da sé stesso.

La Turnia è un'azienda che ha fatto dell'artigianalità prima e dell'innovazione poi i propri punti di forza e ogni suo prodotto è la testimonianza dei più alti valori del Made in Italy e di una passione immutata per un lavoro che nasce dalle proprie mani e dalla propria mente.



Fabbro Carpenteria di Berin Andrea Castions di Strada

“ Nel futuro ci piacerebbe poter evolvere l'aspetto artistico del nostro lavoro, per implementarlo e trasformarlo in parte integrante del business. ”

Andrea Berin cresce nell'azienda di famiglia specializzata nella lavorazione dei metalli e in questo settore vanta un'esperienza trentennale. Quando il padre Maurizio decide di andare in pensione, rileva il ramo d'azienda e apre partita IVA.

È il 3 marzo 2020. «Sicuramente aver aperto due settimane prima del lockdown, non avendo ancora lavori in consegna ma solo in lavorazione, è stata una delle sfide maggiori che ci siamo ritrovati ad affrontare finora» racconta Andrea Berin, titolare di una micro impresa con l'obiettivo di integrare la tradizionale lavorazione fabbrile con idee di design più avveniristiche. COVID e burocrazia non mettono in ginocchio l'azienda e Berin riesce a farsi il suo portfolio clienti: privati e aziende edili e del settore dell'arredo.

Le lavorazioni non si limitano alla sola fornitura e posa di carpenteria metallica, ma vengono creati anche prodotti artigianali artistici realizzati con l'antica tecnica dell'acciaio scaldato e battuto a mano. «Prendendo ispirazione dalla bellezza e imprevedibilità della natura -continua Berin - trasformo il ferro in oggetti unici che arredano sia l'interno che l'esterno della casa come lampade, tavolini, gazebo, letti, panchine».

L'attività consegue le certificazioni EN 1090-1 e ISO 3834-2: «Uno dei nostri punti di forza è aver ottenuto la possibilità di marcare CE i nostri prodotti. Queste certificazioni non sono molto conosciute da tutti i professionisti, ma sono importanti per la legalità e la sicurezza del manufatto» spiega Berin. Il 2023 è stato un anno caratterizzato da molte commesse, una in particolare ha permesso all'azienda di portare i propri lavori artistici all'estero e Berin spera in futuro di rendere l'aspetto artistico parte integrante del proprio business.



Infostar Tecnologie Industriali Tarcento

“ Ci auguriamo di gestire il cliente in modo assistito in tutte le fasi del processo di vendita, gestione commessa, consegna e post vendita. ”

La passione per l'elettronica e l'informatica, abbinate agli studi svolti, all'esperienza acquisita in aziende diverse e alla volontà di creare un'attività autonoma, hanno spinto il fondatore Cristian Feregotto, assieme al socio Luca Noacco, a dare vita alla Infostar S.r.l. Entrambi provengono da famiglie di artigiani, da cui hanno preso esempio e nonostante i settori e le epoche siano completamente diversi, la tenacia, l'intraprendenza e lo spirito di iniziativa sono gli stessi.

Composta da 13 collaboratori, dal 1991 l'azienda porta avanti l'obiettivo di migliorare, grazie alla digitalizzazione, le modalità operative delle aziende clienti prevalentemente provenienti dal territorio friulano, anche se non mancano quelle da fuori regione.

Nata come produttrice di Personal Computer assemblati, nel corso degli anni l'attività si è trasformata progressivamente concentrandosi sulle infrastrutture IT e cybersecurity, servizi IT, forniture e dispositivi informatici e servizi e percorsi di formazione per il personale aziendale grazie alla sua academy Level UP.

Il settore in cui opera Infostar è in evoluzione continua, le aziende hanno capito da anni che grazie al digitale si ottengono risultati straordinari e «La sfida più grande è quella di rimanere aggiornati con il cambio delle tecnologie e dei mercati – continua Cristian Feregotto, Presidente e CEO di Infostar s.r.l. –. Infostar è sempre in cerca di nuove soluzioni informatiche, in questo momento ci stiamo focalizzando su una metodologia in grado di ottimizzare il flusso di lavoro commerciale delle aziende, legata ad un software CRM personalizzabile. Sarà una delle nostre novità per il 2024.»



Braida Manzano

“ Ci auguriamo che si possa creare un gruppo di lavoro tra aziende allineate verso la “sostenibilità applicata”, non quindi legata soltanto a certificazioni ma soprattutto alle buone pratiche.”

«**M**arco ed io siamo “nati in mezzo alle sedie” perché la prima nostra abitazione è stata l'ufficio della fabbrica di nostro padre Marino, attività iniziata nel 1959 con altri tre fratelli - racconta Lorenzo Braida, CEO di Braida Srl -. Mentre Marco fa altri percorsi, sempre nel mondo del mobile, io cresco nell'azienda di famiglia, che purtroppo chiude nel 2009».

Le strade dei due fratelli si dividono, ma per una serie di casualità si ritrovano anche, tornando a lavorare fianco a fianco nella stessa impresa di contract chiavi in mano a Treviso: Lorenzo al commerciale, Marco nello sviluppo e produzione.

Nel 2012, dopo aver acquisito e trasferito l'azienda a Manzano, fondono la loro esperienza contract con le origini, le sedie, e si focalizzano sullo sviluppo tecnico, la prototipazione e la produzione di sedute e complementi d'arredo per hotel, ristoranti e navi da crociera, sempre con un occhio di riguardo verso i collaboratori e la sostenibilità.

Nel 2020, quando l'intero mercato è fermo causa pandemia, l'azienda vince il bando Interreg SIAA di Friuli Innovazione, che si propone di portare le logiche di eco-design ad economia circolare nel settore dell'arredo. È la svolta: «Da quel momento abbiamo deciso di reagire, di non mollare e di dare l'esempio ai nostri figli. Abbiamo ufficializzato il nostro impegno verso la sostenibilità diventando Società Benefit, la prima nel nostro settore - continua Braida -. Siamo diventati azienda ambasciatrice per l'Economia Civile 2023 e stiamo ricevendo richieste di collaborazione da aziende clienti che hanno la necessità di avere partner allineati con i loro piani di sviluppo».



Gli uffici del patronato INAPA si trovano presso le sedi della Confartigianato

- PRESTAZIONI PENSIONISTICHE
- SOSTEGNO AL REDDITO
- PRESTAZIONI FAMILIARI
- PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

www.inapa.it

SEDE PROVINCIALE

UDINE - Viale Ungheria, 65 - tel. 0432/516655

e-mail: inapa@uaf.it

Orario: mattina dal lunedì al venerdì 8,30 - 12,30

pomeriggio il martedì 14,00 - 17,00

lunedì/mercoledì/giovedì su appuntamento



SEDI ZONALI

SPORTELLO DI CITTÀ - UDINE

Via Ronchi 20 - tel. 0432/500470

Orario: 8,30 - 12,00 lunedì / martedì / mercoledì

CERVIGNANO DEL FRIULI

Piazzale del Porto 6 - tel. 0431/34821

Orario: lunedì / mercoledì / giovedì 8,30 - 12,00

CIVIDALE DEL FRIULI

Via Perusini 12 - tel. 0432/1483835

Orario: lunedì 14,00-17,00

martedì / mercoledì 8,30 - 12,30

CODROIPO

Via P. Zorutti 37 - tel. 0432/904426

Orario: lunedì 14,00-17,00

martedì e mercoledì 8,30-12,30

GEMONA DEL FRIULI

Via Taboga 212/10 Loc. Campagnola

ingresso a sinistra - lato Nord

tel. 0432/981283

Orario: martedì / mercoledì / giovedì 8,30 - 12,00

LATISANA

Via Gregorutti 2 - tel. 0431/520241

Orario: lunedì / martedì / giovedì 8,30 - 12,00

SAN DANIELE DEL FRIULI

Via Trento e Trieste 167 - tel. 0432/955970

Orario: lunedì / martedì / mercoledì 8,30 - 12,00

TOLMEZZO

Via della Cooperativa 10/b - tel. 0433/2687

Orario: lunedì / martedì / mercoledì 8,30 - 12,00

UDINE NORD

Complesso Meridiana di fronte al Terminal Nord,

Via Puintat 2 - 33100 UDINE - tel. 0432/547133

Orario: lunedì 8,30 - 12,00

mercoledì e giovedì 14,00 - 17,15

RECAPITI

LIGNANO SABBIA D'ORO

Via Porpetto n. 43, tel. 0431/720636

Orario: 1° e 3° venerdì del mese 9,00 - 12,00

MANZANO

Via San Giovanni 21 - tel. 0432/750091

Orario: tutti i giovedì dalle 14,30 - 17,00

MOGGIO UDINESE

Piazza Uffici 20 - tel. 0433/51518

Orario: 1° e 2° giovedì del mese 9,00 - 12,00

PALMANOVA

Via Corner 4 - tel. 0432/928696

Orario: 1° e 3° martedì del mese 9,00 - 10,30

SAN GIORGIO DI NOGARO

Via Marittima - Centro Commerciale Laguna Blu

tel. 0431/66200

Orario: 1° e 3° venerdì del mese 9,00 - 12,00

TARCENTO

Viale Udine 39 - tel. 0432/792800

Orario: 1° e 3° lunedì del mese 8,30 - 12,00

TARVISIO

Via Alpi Giulie 81, località Camporosso

tel. 0428/2065

Orario: 1° e 3° venerdì del mese 9,00 - 12,00



Giuseppe Turchetti Termoidraulica Gemona del Friuli

“ Per me la ditta è come una grande famiglia. L’augurio che faccio a me e ai miei dipendenti per il 2024 è che si possa continuare a venire a lavorare in salute e serenità conciliando il lavoro con gli impegni delle famiglie. ”

Una storia lunga oltre un secolo, ben 102 anni per l'esattezza, è quella della gemonese Termoidraulica di Giuseppe Turchetti, azienda che oggi dà lavoro a 13 persone in tutto e che guarda i suoi dipendenti come a una grande famiglia. «Quello che cerchiamo di fare qui tutti i giorni è far vivere il lavoro alle nostre persone nella massima tranquillità. Le nostre dipendenti hanno chiesto il part time per potersi occupare dei figli e io non ho potuto che dire come in generale per la gestione flessibile degli orari. Questa politica ha un costo ma non possiamo lamentarci che nessuno fa più figli e poi non fare ognuno la propria parte. Da cittadino italiano credo che questo sforzo sia necessario» dichiara Turchetti che nonostante la grande disponibilità dimostrata nei confronti dei suoi lavoratori fatica come tutti a trovare personale. «Oggi è uno dei problemi principali. E dire che non cerchiamo necessariamente idraulici, ci accontentiamo di persone che abbiamo voglia di fare e che siamo disposti a formare noi sul campo».

L'azienda è stata fondata come detto 102 anni fa dall'attuale titolare e ha poi visto, nel tempo l'ingresso dei due figli fino ad arrivare al nipote che oggi porta avanti l'azienda insieme ai soci Tiziano, Carlo e Magda. In mezzo secolo di attività l'impresa ha continuato senza soluzione di continuità a innovarsi, abbracciando ogni nuova sfida tecnologica, per essere sempre al passo con le ultime novità, e ad allargare una capace e professionale rete di collaboratori.



Seretti San Giorgio di Nogaro

“ Il lavoro c'è e va bene, ma ci dobbiamo ancora misurare con eccessi di burocrazia che appesantiscono inutilmente il sistema. ”

Duecento anni di attività ininterrotta, tagliati nel 2020. È il traguardo che può vantare la famiglia Seretti a San Giorgio di Nogaro, che porta avanti l'impresa di famiglia da ben 6 generazioni. Nata nel lontano 1820, l'azienda così come la conosciamo oggi è stata fondata da Guglielmo Seretti nel 1955 ed è votata in particolare alle forniture per grandi edifici, come centri direzionali, commerciali o industriali. Realizza facciate continue, vetrate appese, speciali e ventilate e ancora strutture ausiliarie. Il tutto viene progettato, realizzato e installato dall'azienda friulana che per controllare l'intera filiera produttiva ha aperto anche una seconda impresa, la Serex di Torviscosa, dove produce in proprio il vetro.

Al lavoro in Friuli, dove Seretti ha firmato un gran numero di commesse - viale Tricesimo è poco meno che un portafoglio a cielo aperto -, si affianca una presenza sempre più rilevante all'estero. «Non abbiamo un listino definito - spiega Alviero Seretti oggi alla guida dell'impresa -, ma rispondiamo in modo sartoriale a ogni esigenza del cliente cercando soluzioni ottimali che si adattino ai singoli cantieri, nel segno della massima flessibilità che oggi richiede il mercato, sempre più esigente».

Fuori dai confini nazionali, Seretti si è ritagliata un rilevante spazio di mercato in Francia, dove ha anche aperto una sua sede.

«Il 2023 è stato un anno discreto, anche se caratterizzato da qualche difficoltà burocratica legata al Superbonus. Il lavoro è però andato bene, abbiamo fatto belle cose - conclude Seretti - e ci possiamo dire soddisfatti».



Luciano Riva impianti San Giorgio di Nogaro

“Il 2023 è stato spinto dagli incentivi regionali sul fotovoltaico, speriamo di continuare a lavorare bene anche nel 2024.”

Ha tagliato l'anno scorso il secolo di vita la Luciano Riva Impianti, azienda di Pasiand di Prato, fondata nel 1972 da Luciano Riva che oggi la porta avanti con il supporto dei due figli Daniele e Ilenia. L'impresa è attiva nell'ambito degli impianti elettrici, sia in ambito civile che terziario e oggi occupa una decina di persone, «variabile - spiega il titolare - in base al momento, alle necessità e non ultimo alla possibilità di trovare collaboratori» che qui come altrove sono sempre più difficili da scovare. Un problema, per Riva, che ha avuto la "fortuna" di trovare e assumere due giovani motivati e capaci, che non si pone tanto nell'immediato, quanto in prospettiva, avendo diversi dei dipendenti intorno ai 55 anni. Come si dice, un passo alla volta...per ora l'azienda è in grado di far fronte alle richieste del mercato, che nel 2023 è stato particolarmente florido grazie all'impatto positivo degli incentivi messi a disposizione dalla Regione FVG sul fotovoltaico. «L'anno che si avvia alla conclusione - conferma Riva - è stato buono, in linea con i precedenti, lo zoccolo duro dei nostri lavori è rimasto lo stesso, certamente sostenuto dal bando regionale, in particolare sul fronte del privato». Privato al quale Riva affianca anche commesse per il settore pubblico. Per il 2024 l'azienda auspica di continuare a lavorare come in questi ultimi anni.

«L'effetto bonus? Certamente c'è, ma se da un lato gli incentivi garantiscono un discreto movimento, dall'altro creano molti ostacoli gestionali, comportano accavallamenti dei lavori e ritardi. È un bene che ci siano - conclude Riva -, ma non privo di criticità».



Piccini Climatizzatori Codroipo

“ Il nostro auspicio - conclude l'artigiano - è che il mondo dell'artigianato continui a essere garanzia di qualità e che sia sempre più incentivato a lavorare bene e con il massimo della qualità per soddisfare il cliente. ”

Risale indietro nel tempo fino al 1920 la storia imprenditoriale della famiglia Piccini che a Codroipo apre la sua prima attività, appunto, un secolo fa. L'iniziativa allora è di Ermenegildo, papà di Gino Piccini, l'attuale titolare di Piccini climatizzatori, che dall'iniziale attività votata alla realizzazione di impianti elettrici, negli anni '80 ha iniziato a dedicarsi alla climatizzazione.

Oggi l'impresa vanta 6 dipendenti in totale (ma in passato è arrivata fino a 15) e serve quasi interamente il territorio regionale, «lavoriamo sia a Udine che a Pordenone e Gorizia, non a Trieste, territorio rispetto al quale siamo leggermente decentrati» spiega il titolare. «Il nostro è un mercato florido, lavoriamo bene, anche grazie all'effetto traino dei bonus - continua Piccini -. Siamo particolarmente concentrati sul settore privato per il quale utilizziamo in particolare il bonus casa, vale a dire la detrazione al 50%, che gestiamo interamente per conto del cliente occupandoci di tutto: dalla pratica al lavoro finito». Un servizio "chiavi in mano" che fa la differenza: «La pratica viene fatta gratuitamente e interamente da noi, così il cliente è incentivato all'acquisto».

Anche per l'azienda Piccini il 2023 è stato un anno buono, ricco di soddisfazioni, come buone sono le previsioni - parola dell'imprenditore - per il prossimo. «Il nostro auspicio - conclude l'artigiano - è che il mondo dell'artigianato continui a essere garanzia di qualità e che sia sempre più incentivato a lavorare bene e con il massimo della qualità per soddisfare il cliente».



anap/ancos

Il programma: sanità, assistenza territoriale, case di comunità i temi portanti della sua agenda. E sulla qualità della vita a Udine e in FVG, ai vertici nazionali secondo il Sole 24 Ore, avverte: «L'indagine ha detto anche che siamo una regione di vecchi e soli. per mantenere il primato sulla qualità, occorre migliorare i servizi e attivare politiche per riequilibrare la composizione anagrafica della popolazione».



Anap Confartigianato FVG: Chiandussi rieletto presidente per acclamazione per il prossimo quadriennio. Voce di 9mila artigiani pensionati

Anap Confartigianato Fvg, voce di oltre 9 mila artigiani pensionati in Friuli Venezia Giulia, ha confermato per acclamazione alla sua guida il presidente uscente Pierino Chiandussi, per un mandato che porterà l'associazione fino al 2027. Con lui, confermato il vicepresidente vicario Giuseppe Spartà di Trieste e il secondo vicepresidente Sergio Grizzo di Pordenone. La goriziana Teresa Bortolin è stata nominata

come vicepresidente aggiunto con delega ai rapporti transfrontalieri. È l'esito dell'assemblea regionale dell'Anap che si è svolta martedì 5 dicembre a Udine nella sede di Confartigianato Persone, presente anche il presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti, che si è congratulato con i neo eletti presidente e vicepresidenti e ha ribadito la vicinanza e il sostegno di tutto il sistema Confartigianato al gruppo

Anap e alle sue attività. L'assemblea ha quindi eletto la Giunta esecutiva dell'associazione, la quale poi ha designato gli incarichi di vertice. Della Giunta fanno parte insieme a Chiandussi, Spartà, Grizzo e Bortolin altri otto componenti: Pietro Botti, Alessandro Cainero, Luigi Chiandetti, Leandro Cimolino, Luciano Ermacora, Cvetka Paula Grahor, Massimiliano Perosa e Lairetta Salvador.

L'Assemblea ha inoltre designato due delegati all'Assemblea elettiva del prossimo 18 gennaio che si aggiungeranno ai quattro Presidenti dei Gruppi Territoriali. Si tratta di Pietro Botti e Giorgio Ret.

Sanità, assistenza territoriale, lotta contro le truffe agli anziani e perequazione per le pensioni sono gli ambiti in cui si concentrano le richieste alle istituzioni e le proposte con le quali il presidente Chiandussi intende caratterizzare il proprio mandato, confermando l'impegno già profuso lungo queste direttrici nel quadriennio precedente. «Rivolgiamo un plauso alla Regione per la decisione di stanziare nuove risorse e porre condizioni vincolanti alla realizzazione delle strutture destinate agli anziani non autosufficienti», ha premesso Chiandussi. Tuttavia, proprio in tema sanitario e assistenziale «è necessario un più equilibrato rapporto tra sanità pubblica e privata, la riduzione delle liste d'attesa, il potenziamento del personale sanitario ai vari livelli, il coinvolgimento nel controllo sul funzionamento delle Rsa, il potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata, la diffusione degli specialisti in geriatria e un'accelerazione sulle Case di comunità». Continuerà l'impegno di Anap Fvg per prevenire le truffe a danno degli anziani.

Anche a livello regionale, inoltre, è molto sentito il tema della perequazione e rivalutazione dei trattamenti pensionistici, «rispetto ai quali – ha evidenziato Chiandussi – qualche risultato è stato ottenuto anche grazie al lavoro di Anap-Confartigianato, almeno per gli assegni pensionistici meno elevati». Una questione che sarà sempre più cogente ha riflettuto il riconfermato presidente, guardando in filigrana i numeri della classifica del Sole 24 Ore sulla qualità della vita, che quest'anno ha messo sul podio Udine e pone in posizione alta anche le altre province della regione. «È una statistica che ci riempie d'orgoglio – afferma Chiandussi anche da presidente Anap Udine – ma essa stessa indica spazi di miglioramento: la provincia di Udine, per esempio, è tra i territori con il più alto indice di invecchiamento, tanto da essere 97° su 107». È, inoltre, all'89° posto per l'indice di dipendenza strutturale che misura il rapporto tra popolazione in età attiva (sotto i 15 e oltre i 65 anni) rispetto a quella attiva; Trieste è 104°, ad un passo dal fondo della classifica, Gorizia all'87° e Pordenone in 65° posizione. Di converso, Udine per natalità

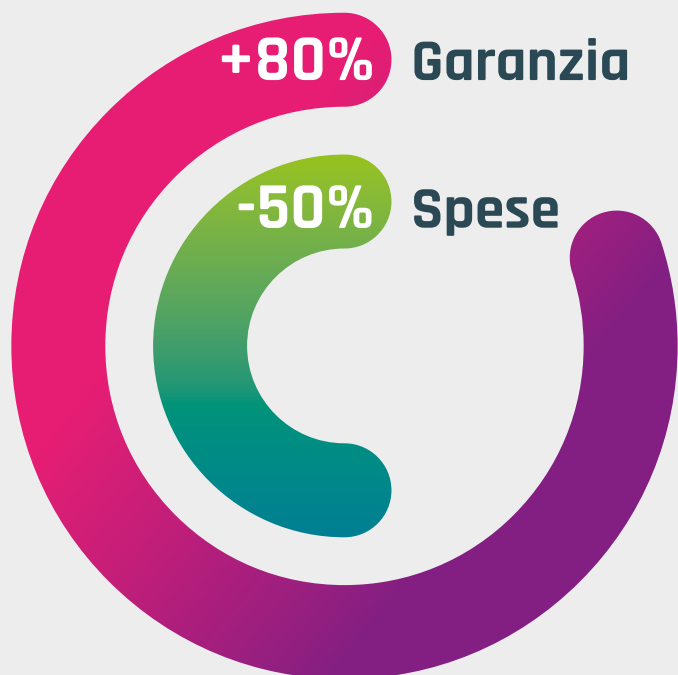


è all'ultimo posto in Friuli Venezia Giulia e al 83° posto in Italia. Fanno meglio Gorizia (35°), Pordenone (40°) e Trieste, che si colloca in 69° posizione.

Chiandussi ha attirato l'attenzione anche su un altro indicatore misurato dal Sole 24 Ore, ovvero l'indice di «solitudine», misurato dalla quota di persone sole sul totale dei nuclei familiari. Anche in questo caso il Friuli Venezia Giulia non se la passa bene. Trieste è all'ultimo posto in Italia, cioè la città con più persone sole, Gorizia viaggia al 96° posto e

solo Pordenone può dirsi nella parte alta della classifica, non andando comunque oltre un 36° gradino.

«Sono indicatori e numeri che ci fanno capire che per difendere la posizione acquisita, Udine e il Friuli Venezia Giulia devono contrastare questi dati strutturali – ha sottolineato Chiandussi – con un ulteriore miglioramento dei servizi a sostegno delle fasce di età più deboli e con politiche di riequilibrio nel lungo termine della struttura anagrafica della popolazione regionale.



Scopri i vantaggi di Restart Energy 2023

- Rincarare bollette
- Materie prime
- Calo fatturato

**Garanzia al Credito e Prestito Diretto.
Due alleati per il futuro della tua azienda**

Altrementi.it



Confidimprese FVG

Sosteniamo le Imprese

La garanzia per ottenere il credito bancario, migliore e più conveniente.
Garanzie forti fino all'80% per favorire l'accesso al credito.
Scopri tutte le iniziative speciali!

Novità!



Il Prestito diretto di Confidimprese FVG:
• Semplice e Veloce
• A favore di tutte le aziende, anche start-up
• Per finanziare tutte le necessità aziendali
Informati presso i nostri uffici o visita il nuovo sito: www.confidicash.it
Scegli il sostegno forte e sicuro, contattatoci


Confartigianato

UDINE SERVIZI SRL

Per informazioni e appuntamenti
contattate Confidimprese FVG
via telefono o email

Udine
Via Savorgnana, 27
T 0432 511820

Web / Email
www.confidimpresefvg.it
info@confidimpresefvg.it

I tasselli della vita

EPISODIO 5 Di 6



CONTINUA...

I tasselli della vita

EPISODIO 6 Di 6

